

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI ALLE MICROIMPRESE E ALLE PICCOLE IMPRESE.

<p>Finalità</p>	<p>Agevolare progetti di investimento iniziale, di importo minimo pari a €. 30.000,00, destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. alla creazione di una nuova unità produttiva; b. all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente; c. alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; d. a un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva esistente.
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Possono essere presentate da microimprese e da imprese di piccola dimensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85; • imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato con superficie di vendita fino a 250 mq; - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura inferiore classificata M1 con superficie di vendita da 251 a 600 mq; - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della " Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie " 56.10.4" e " 56.10.5"; - attività di commercio elettronico ; • imprese che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sez. "C" , il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione J della classificazione delle attività economiche ATECO 2007. • E' ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ed escluso il settore lattiero-caseario. <p>Ai sensi di quanto stabilito dal regolamento sono esclusi i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo; - pesca e acquacoltura; - costruzione navale; - industria carboniera; - siderurgia; - fibre sintetiche;

	<p>Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento).</p> <p>Non sono ammissibili le seguenti classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10.1 “ lavorazione e conservazioni di carne e di prodotti a base di carne”; - 10.2 “ lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi”; - 10.3 “lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”; - 10.4 “ produzione di oli e grassi vegetali e animali”; - 10.51 “ industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte”; - 10.6 2 lavorazione delle granaglie, produzioni di amidi e di prodotti amidacei”; - 10.90 “ produzione di prodotti per l’alimentazione degli animali”; - 10.81 “ produzione di zucchero”; - 10.83 “ lavorazione del te’ e del caffè”; - 10.89 “ produzione di altri prodotti alimentari nca”; - 11.01 “ distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici”; - 11.02 “ produzioni di vini da uve”; - 11.03 “produzione di sidro ed altri vini da frutta”; - 11.04 “ produzione di altre bevande fermentate non distillate”; - 11.06 “produzione di malto”; - 11.20 “industria del tabacco”; - 46.2 “ commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi” (tutto il gruppo); - 46.3 “ commercio all’ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco” (tutto il gruppo).
<p>Intensità d’aiuto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L’intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare: <ol style="list-style-type: none"> a. Il 40% per le microimprese; b. Il 30% per le piccole imprese. 2. L’aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto interessi a valere su un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore. 3. Il contributo in conto interessi viene riconosciuto in misura pari all’Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni, rilevato alla data di stipula del finanziamento, da parte del Soggetto Finanziatore, sulla pagina ISDA – FIX2 del circuito Reuters, maggiorato dell’1%. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento “francese a rate costanti semestrali”, non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore. 4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore. 5. Il contributo in conto interessi comprenderà l’eventuale preammortamento per una durata massima di : <ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi per i finanziamenti destinati all’acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, - 24 mesi per i finanziamenti destinati all’ampliamento e/o all’ammodernamento dello stabilimento.

	<p>6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento; b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze. <p>7. Le agevolazioni di cui al comma precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. euro 400.000,00, in caso di microimprese; b. euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. <p>8. Alle microimprese – con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature - potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di euro 15.000,00.</p> <p>I progetti di investimento iniziale devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore.</p> <p>I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni,dalla data di ultimazione.</p> <p>Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario come sopra indicato.</p>
Cumulabilita'	Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili con gli aiuti de minimis .
Tipologie e spese ammissibili	<p>1. Sono ammissibili le spese per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali; b. opere murarie e assimilate; c. infrastrutture specifiche aziendali; d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto dell'automezzo, ammesso solo per imprese di trasporto persone; e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

	<p>2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.</p> <p>3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.</p>
Spese non ammissibili	<p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese notarili, imposte e tasse; - acquisto di scorte; - acquisto di macchinari e attrezzature usate; - titoli di spesa regolati in contanti; - le spese di pura sostituzione; - spese di funzionamento; - leasing; - spese non capitalizzate; - spese sostenute con commesse interne di lavorazione; - titoli di spesa inferiori a € 500,00.
Procedura	<ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore o CONFIDI 2. Il COFIDI inoltra la domanda al Soggetto Finanziatore; 3. Il soggetto finanziatore provvede all'inoltro della domanda alla Regione, dopo verifica di conformità. 4. La Regione procede all'istruttoria tecnica con la possibilità di avvalersi di un Comitato Tecnico nella fase di ammissione all'agevolazione. 5. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione e dopo eventuale parere del Comitato Tecnico, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori. 6. Entro e non oltre 2 mesi dalla ricezione della comunicazione, ciascun Soggetto Finanziatore deve trasmettere alla Regione apposita comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento. 7. Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta del contributo con tutta la documentazione. 8. La Regione verificato il tutto provvede alla erogazione in un'unica soluzione del contributo in conto interessi. 9. L'eventuale contributo in conto impianti e' erogato anch'essa all'impresa in un'unica soluzione contestualmente all'erogazione del precedente.
Modalità di erogazione	<p>Come disciplinato dall'articolo 15, comma 3, del Regolamento , la Regione oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.</p> <p>Per le proposte per l e quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.</p>